

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894
L. RE 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

DA ROMA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Roma, 21.

Il ritorno quasi contemporaneo di Giolitti, Zanardelli e Brin ed il prossimo arrivo dell'on. Di Rudinì farebbero supporre che qualche grande avvenimento sta per accadere alla Camera.

I capi dell'Opposizione, che finora tenero un contegno assolutamente neutrale verso il Governo, coll'astenersi perfino di intervenire alle sedute della Camera, si sarebbero messi d'accordo per finire la tregua ed organizzare le rispettive forze per la imminente battaglia.

Molti lo pensano, ma i più non ci credono affatto.

Cheché si dica, la situazione ministeriale è molto migliorata in questi ultimi giorni. Il pericolo di un conflitto sui pieni poteri è eliminato. Il programma finanziario del Governo ha fatto un nuovo passo in avanti coll'accettazione per parte della Commissione dei 13 dei provvedimenti del tesoro.

Finalmente la questione delle economie militari ha cessato di essere una minaccia pel Governo, perché sia dalle discussioni avvenute in seno alla Commissione generale del bilancio, sia dai discorsi pronunciati alla Camera sul bilancio della marina è risultato che la corrente in favore della riduzione delle nostre forze militari non è così forte alla Camera come si credeva.

Nelle stesse file dell'Opposizione si ammette che, malgrado il Governo non abbia un partito proprio alla Camera, riuscirà tuttavia a condurre in porto tutti i suoi progetti. A ciò contribuirà molto il desiderio generale di evitare una crisi, che nelle presenti circostanze non potrebbe essere che parlamentare.

Quanto alla condotta, che i capi dell'Opposizione terranno verso il Governo, credo di non errare prevedendo che essa continuerà ad essere passiva come finora. Né Zanardelli, né Giolitti, né Brin manifestano alcuna intenzione di dargli una seria battaglia, tanto più che un terreno loro favorevole non esiste. D'altronde essi si trovano tutt'altro che d'accordo sulle principali questioni. Zanardelli è per la riduzione delle spese militari; Giolitti e Brin non lo sono. Zanardelli è favorevole alle riforme organiche; Brin lo è parzialmente; Giolitti non lo è affatto. Giolitti è contrario alla maggior parte dei provvedimenti finanziari; Zanardelli invece è favorevole ai medesimi.

E come le opinioni sono divise tra i capi, così lo sono, e in misura anche maggiore, tra i gregari della Sinistra. Non ci sono che i radicali che hanno un programma unico e nel quale si trovano tutti d'accordo.

La Destra poi non è animata da intenzioni tanto ostili verso il Governo quanto si vorrebbe far credere.

Sulla ripresa delle trattative commerciali tra Francia ed Italia, e sui colloqui, che a tal uopo ebbero luogo tra il signor Rouvier e diversi ministri ed uomini politici, mentre piovvero delle smentite da parte degli organi dell'opposizione, abbiamo oggi importanti dichiarazioni di giornali officiosi, che confermano l'esistenza di tali colloqui.

Rouvier ha non solo conferito con Cri-

spi, ma anche con Boselli e Sonnino, cioè precisamente con quei ministri nella cui competenza stanno le questioni d'ordine commerciale-internazionale.

Alla stessa ambasciata francese ed alla Consulta non escludono che il sig. Rouvier abbia avuto una missione ufficiale a Roma; ora questa missione non poteva essere altro che una ripresa dei negoziati commerciali.

A questo proposito vengo informato che il sig. Rouvier manifestò tanto a Crispi che a Boselli l'opinione che alla Camera francese non sarebbe difficile il trovare oggi una maggioranza favorevole ad un accordo commerciale coll'Italia. Gli umori della Camera francese in materia di trattati non sono attualmente quelli di un anno fa. Le sconfitte, patite dalle industrie della Francia grazie alle esagerazioni dei protezionisti e l'adozione del trattato commerciale tra la Germania e la Russia hanno convertito molti deputati alla teoria degli scambi commerciali disciplinati mediante convenzioni internazionali.

Un trattato poi coll'Italia non solo non apparirebbe più una minaccia all'agricoltura francese, non solo arresterebbe la rovina delle industrie della Francia, ma sarebbe anche un trionfo politico per la Repubblica, se non immediato, certo non lontano.

L'OPINIONE DI GIOLITTI

Abbiamo da Roma 21: Interrogato da diversi amici, l'on. Giolitti disse che a suo avviso si ha torto di voler ad ogni costo provocare una crisi ministeriale o parlamentare. Egli aggiunge che per conto suo non creerà affatto delle difficoltà al Governo, e, se non sarà obbligato, non parlerà né sui provvedimenti finanziari, né sulle economie militari, né sui pieni poteri.

Giolitti avrebbe detto inoltre di voler lasciare liberi i suoi amici di adottare verso il Governo quella condotta che giudicheranno più opportuna. Smentì le voci di disaccordi tra lui e l'on. Zanardelli. Confermò che avrebbe appoggiato un gabinetto Zanardelli, e se accadrà una crisi ministeriale, si adoprerà di nuovo per una successione Zanardelli.

Quanto alla situazione parlamentare, il deputato di Dronero affermò che essa è assai imbrogliata, ma crede che nella discussione finanziaria essa si delinerà più netta.

Finalmente l'on. Giolitti avrebbe espresso il parere che né Zanardelli, né Brin, né altri dei principali uomini della Sinistra possano desiderare la caduta del gabinetto Crispi, perché essa non gioverebbe che al partito radicale.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 21: L'ambasciatore di Francia. — Non ha fondamento la voce che il sig. Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, abbia chiesto di essere richiamato da Roma, e ciò in seguito alla nota intervista del pubblicista francese Calmette col Re.

Bilancio della guerra. — È probabile che sabato o lunedì al più tardi si aduni la Commissione generale del bilancio per esaminare la relazione dell'on. Pais sul bilancio della guerra.

L'on. Pais, che aveva già da più giorni compiuta la sua relazione, ha tardato a presentarla, perché giudicò opportuno di modificarla in seguito ai suoi colloqui coll'on. Crispi e col ministro della guerra.

Biglietti da una lira. — Oltre ai due milioni di biglietti da una lira, che si dovettero ritirare dalla circolazione perché logori, il Ministero del tesoro provvederà quanto prima al ritiro di altri biglietti, divenuti pure inservibili.

In generale i biglietti da una lira, per la qualità della carta, hanno fatto pessima prova. Per il 1° maggio. — Le truppe, che saranno poste a disposizione della polizia in tutto il Regno per il prossimo 1° maggio, saranno circa 30,000.

L'ordine nella discussione. — Risolvendosi tra giorni la questione dell'ordine dei voti parlamentari, l'on. Crispi tornerà a chiedere che si discutano prima di tutto i bilanci.

Secondo i calcoli ministeriali, venendosi ad un voto, il Governo, vincerebbe con una debole maggioranza, ma vincerebbe.

È indubitato che la minaccia di Crispi, di sciogliere la Camera abbia prodotto i suoi effetti. Molti deputati ne sono spaventati e molti altri vedendo che i capi-gruppi dell'opposizione non si fanno vivi, incominciano a peccolare in favore del governo.

Rara avis. — Uno dei più grossi correntisti della Banca Generale si è impegnato a non ritirare per un anno neppure un soldo del suo credito dalla detta Banca.

Si tratta di un credito di 4 milioni di lire.

Prevenire SENZA COMPRIMERE

Un nostro articolo, a proposito della manifestazione popolare tentata per il trigesimo dalla morte del soldato Evangelista - dà occasione ad un lungo *entre-filet* dell'Italia del Popolo.

E vuole infatti questo giornale concludere, che in un paese retto liberalmente, quello che a Padova si voleva fare, sarebbe stato concesso senza esitazione e colla sicurezza che nessun turbamento n'avrebbero avuto il senso morale del popolo e il senso politico delle istituzioni.

Per l'Italia il ragionamento corre così che non fa una grinza.

Ma per concludere bisogna ammettere, non dirò negli iniziatori di una dimostrazione, ma in tutta quell'accozzaglia di gente, che la compone, l'idea del rispetto alle leggi ed alle maggioranze, che tra noi rimane ancora un pio desiderio.

Infatti possiamo pure all'ottima consorella milanese concedere che in Inghilterra, nel Belgio, in Svizzera, nessuno si sognerebbe di impedire la processione che ha allarmato, con tanta concordia d'intenti, la stampa politica cittadina.

Però - l'Italia ce lo insegna - corre una grande, una massima differenza fra il nostro e quei paesi.

Differenza, che se non può concretarsi totalmente nella diversità di caratteri, trova però la sua base fondamentale nella maggiore educazione delle classi popolari, le quali, pur tendendo ai loro scopi, non sanno né vogliono compromettere questi con le chissate e gli strilli e gli strali, che tra noi formano non il substrato, ma la sostanza d'ogni dimostrazione.

Torna quindi inutile la lezione di patriottismo democratico, alla stregua di esempi stranieri: bisogna badare a casa nostra.

Pur troppo qui abbiamo soverchi insegnamenti - e non v'è straccio che sventoli, non v'è radunata di cosicetti radicali, che non dia luogo alle solite grida, talvolta puerili, come i tentativi innocui dei bimbi che s'arabattano ad arrovesciare una casa, talvolta vivaci, senza scopo immediato, ma compromettenti per la Nazione - e cento esempi recentissimi hanno offerto il destro di credere ed affermare vera la nostra teoria.

Dunque che cosa resta al Governo?

Lasciare che a mo' d'esempio per le vie di Padova si gridi *abbasso l'esercito* o previre che ciò non avvenga?

E dica l'Italia del Popolo: converrebbe il suo ragionamento domani, se per avventura al fatto succedesse la repressione e di conseguenza gli arresti ed i forzati scioglimenti della dimostrazione?

Sempre così; sempre il bivio.

Prevenza - e il Governo ha fatto male, perché comprime le libertà - permetta - e quando l'autorità faccia il suo dovere, si è fatto sempre male, perché si dovevano chiudere gli occhi, turar le orecchie per lasciar passare l'onda dell'entusiasmo fabbricata ad uso e consumo dei buoni democratici.

Che ciò sia vero, l'Italia del Popolo, che si stampa a Milano, lo sa più di noi per i frequenti esempi che la capitale morale del Regno offre a tutto il paese.

Ma per finir, dica un po' l'Italia quale libertà sia stata compressa col progetto dei socialisti di Padova

Quella sancita dalla ragione, dalla pietà, dalle leggi, magari dallo Statuto?

No davvero: la libertà compressa fu una sola - escludere i chissà di retorica sentimentale, di politica antidinastica ed anticostituzionale a basedi entusiasmo forzatamente creato.

Forse nel pensiero intimo del popolo, che sa, pensa e ragiona, un fatto assurdo all'al-

tezza di verità: il rispetto maggiore, ottenuto colla repressione, attorno alla tomba del povero Evangelista.

Ed è per questo appunto che il Comune, con buona pace della consorella di Milano, riproduce il proprio pensiero che ha dato tanto sui nervi alla stampa radicale.

Su quel tumulto - abbiamo scritto e ripetuto - non vi può essere che una corona composta dal dolore, bagnata da lagrime, che il pensiero buono dei cuori ispira e mantiene: una povera madre piangente pel figliuolo rapito - non l'insensata ribellione di politici sensi, che tendono a compromettere nelle fedi del popolo le istituzioni e la patria.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 21 aprile

La seduta comincia alle 14.10.

Tanto per cominciare si ha subito un incidente dell'on. Imbriani sul processo verbale della seduta di ieri.

Baccelli, ad una domanda di Rampoldi, risponde essere necessario rimettere in vigore gli esami di abilitazione all'insegnamento secondario.

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio, risponde all'on. Rampoldi che desidera conoscere i motivi che lo hanno consigliato a diminuire i sussidi alle scuole popolari annesse alle Camere di commercio.

Osserva che è prossima la discussione del suo bilancio e che allora potranno svolgersi le considerazioni sugli stanziamenti.

Dopo una replica dell'on. Rampoldi e la controreplica del ministro, si passa alla continuazione della discussione del bilancio della marina.

Il ministro Morin continua ad esporre il programma di riforme organiche.

Esso riprende il discorso interrotto ieri per indisposizione.

Il discorso dell'on. ministro, lungo e stringente, fu ascoltato in pace a profondo silenzio.

La conclusione, quando affermò essere pronto a rinunciare al suo posto a chi vorrà disorganizzare la marina preparano una ingloriosa sconfitta, è accolta da denegazioni e da rumori stando grande impressione.

Indi sorge a parlare il relatore Bettolo, il quale dopo gli esaurienti discorsi pronunciati fin qui nella discussione, fa un discorso limitandosi a brevi osservazioni specialmente nella questione del personale.

Il Bettolo ottiene un vero successo. Fu interrotto da frequenti approvazioni. Quando finì, parecchi deputati si recarono a stringere la mano dell'oratore.

Si svolgono indi alcuni ordini del giorno.

Uno di Arbib, uno di Cavallotti sostenuto anche da 26 onorevoli, uno di De Martino, un altro di Palberti sostenuto da altri sei onorevoli.

Compans propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini del giorno - avvertendo che non intende dare al medesimo alcun significato politico.

Tortarolo, anche a nome di altri, propone: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli.»

Altri ordini del giorno, presentati dopo chiusa la discussione non si possono svolgere.

Indi si alza a parlare l'on. Crispi.

Egli fa un lunghissimo discorso e finisce raccomandando alla Camera di non lasciarsi trascinare a discussioni dolorose in quest'aula ed infedele nel paese. Al disopra delle presenti ristrette economie deve regnare sovrano nelle menti di tutti il concetto della dignità del nostro paese.

L'effetto del discorso di Crispi fu grande. L'assemblea rimase vinta dalle parole di lui, toccanti veramente il cuore e la fantasia di tutti.

Quando disse di non accettare l'ordine del giorno sospensivo, si intesero rumori vivissimi. Si vide che il Ministero voleva una votazione. I rumori crebbero quando Crispi disse che la vera discussione si farà sul bilancio dell'on. Tortarolo. La Camera si agitò quando Crispi dichiarò di accettare l'ordine del giorno Tortarolo.

Si hanno quindi le varie dichiarazioni sul voto.

Il Presidente pone a partito l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Compans non accettato dal Governo. Indice su questo ordine del giorno è la votazione nominale.

Ecco il risultato: Presenti 340. Risposero no 277. Risposero sì 53. Astenuti 10.

Pone quindi a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Tortarolo, accettato dal Governo.

È approvato.

In sostanza il voto mantiene la confusione, ma rivela la grande paura dell'opposizione di dare battaglia.

Lunedì si continuerà la discussione del bilancio della marina.

Levasi la seduta alle 20.15.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 21. — Comuni - Si respinge con 298 voti contro 67 la mozione di Morton chiedente la soppressione dell'assegno annuo di 10,000 sterline a favore del Principe di Coburgo.

LONDRA, 21. — Il «Times» ha da Buenos Ayres:

Silveira Martins propone al presidente eletto del Brasile le seguenti condizioni di pace: Le dimissioni del governatore di Rio Grande, elezioni generali, l'amnistia di tutti gli insorti.

BERLINO, 21. — La regina Vittoria ha nominato Guglielmo capo del primo reggimento dei dragoni reali.

MADRID, 21. — La «Gaceta» pubblica dei decreti che stabiliscono alla frontiera ispano portoghese alte direzioni ed ispezioni sanitarie di osservazione, dei soffimigi ai viaggiatori per tutte le provenienze dai porti del litorale portoghese nel raggio di 175 chilometri da Lisbona, essendo dichiarate sospese.

BUENOS-AYRES, 21. — Demelo ha pubblicato un manifesto che accusa i generali Salgado e Laurentino di avere abbandonato la lotta al momento decisivo, dichiara che depone le armi stante l'assoluta mancanza di mezzi per continuare la lotta, e conclude sperare che gli sforzi fatti non rimarranno sterili per l'avvenire del Brasile.

NEWYORK, 21. — Annunziati uno sciopero colossale di 250 mila operai minatori. Parecchie ferrovie temendo che l'esercito industriale si impadronisca dei treni sospendono il servizio.

WASHINGTON, 21. — L'avanguardia di una banda di operai disoccupati, composta di circa mille individui, che arriverà oggi, recasi a protestare al Sen to contro il progetto delle tariffe doganali.

ATENE, 21. — Un nuovo terremoto generale ha scosso la Grecia: parecchie case sono crollate a Tebe ed a Calcide. Nessuna vittima, alcuni feriti.

ATENE, 21. — Alcune case furono danneggiate in Livadia, in Atalante e nella stessa Atene dal terremoto. Il numero delle vittime è limitatissimo.

ATENE, 21. — Il centro del terremoto fu la provincia di Larissa. Parecchi villaggi furono distrutti, venti fanciulli rimasero sepolti fra le macerie di un convento.

A Tebe i danni sono considerevoli, ma non si ebbe alcuna vittima.

A Calcide 5 morti.

Ad Atene numerose case furono gravemente danneggiate.

ATENE, 21. — Le notizie sulla catastrofe prodotta dal terremoto nel villaggio di Lecria sono raccapriccianti. Il numero delle vittime è molto superiore a quello che dapprincipio si supponeva.

Tutte le case sono rovinate. La popolazione accampa nell'aperta campagna. Il governo ha inviato dei soccorsi.

Da Genova

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova, 19 Aprile.

I Moderni dell'ANASTASI. — Ieri sera al Politeama Margherita ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova commedia *I Moderni*, primo lavoro del giovane Anastasi.

Attesi a darvene notizia per vedere la seconda rappresentazione, temendo che il successo della prima sera non fosse che una prova di stima; ma così non è.

Iersera l'autore ebbe molti applausi e chiamate, e questa sera fu nuovamente applaudito.

In due parole vi dirò il soggetto della commedia che veramente potrebbe dirsi modernissima. — Due tipi opposti sono i protagonisti l'uno apostolo del socialismo e della lealtà, l'altro opportunista e canaglia.

Il primo (Valda) è innamorato pazzo della sorella del secondo (Podesti); questi per i suoi debiti si trova ridotto in tristissime condizioni, ma viene generosamente soccorso dal Valda, il quale altro non chiede che di poter sposare la sorella non appena egli avrà fatto ritorno da un viaggio che deve intraprendere.

Nel frattempo però avvengono le elezioni politiche ed il Podesti si presenta candidato nel partito conservatore, di fronte a Valda che ha il suffragio del partito socialista.

Il Podesti non vuol più saperne di dare la sorella al Valda, tanto che costui è costretto a ripartire per attendere che la ragazza divenga maggiorenne.

Vi sono parecchi episodi ben tratteggiati; e con questo lavoro può dirsi che l'autore abbia cominciato assai bene. Speriamo che seguiti e profitti.

Viglione

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

Dies mei sicul umbra

Leggevo l'altro ieri in ferrovia, il nuovo libro di un giovane poeta G. Giorgiori Contri « Lo Stagno ».

Era un momento di tristezza solenne. Il treno attraversava l'Abruzzo forte e gentile, in mezzo ai campi coperti di neve. Elevando l'occhio al finestrino presso cui ero seduto, scorgevo il masso enorme della Maella, tutto bianco, solcato da profonde rugosità, con la vetta accolta in una nube di un ceneregnolo chiaro.

Per quelle valli silenziose, il treno passando metteva come un lamento lungo, una specie di ululato sinistro, ripercosso dagli occhi. Di su le balze, si affacciavano di quando in quando villaggi e borgate, i campanili alti e svelti, rompendo con la loro linea rigida la curva di un grigio plumbeo del cielo, parevano inviarmi da lungi un saluto. Nello scompartimento di seconda classe, ero solo, come avvolta nell'ombra che mi invadeva: ero solo da che una compagna di viaggio silenziosa e mesta era discesa a una piccola stazione, senza farsi punto rimpiangere. Nel suo canticcio di scompartimento, ella veramente mi pareva un'ombra.

Pallida ed afflitta, coi grandi occhi nerissimi accerchiati dalle tracce di molte lagrime sparse, con le labbra fredde, scolorite, era tuttavia bella; ma il suo aspetto non poteva rallegrare lo spirito.

Durante un lungo viaggio, se la fortuna vi concede per compagnia una signora — voi, se siete giovine, sognate subito un'avventura, e incominciate a ta-tare come suol dirsi il terzono — per vedere fino a qual punto potete mostrarvi ardito ed intraprendente. Ma in età più seria, quando i capelli sono brizzolati e il soffitto..... in qualunque punto, scollato, l'avventura non vi passa né pure per la mente: una figura femminile rallegra la vostra solitudine, e se vi riesce d'intavolare una conversazione tutta spirituale, ecco la noia, messa in fuga e addolcita la monotonia lunga del viaggio.

La mia compagna non poteva ispirare nessuna delle due cose — né, a un giovine, il desiderio e la speranza dell'avventura — né a me, vecchio, un poco d'allegria.

Nella penombra dello scompartimento, o nella luce scialba, melanconica, che la illuminava, essa mi appariva come un fantasma.

La vidi, dunque, con piacere scendere, anche perchè in quel punto soltanto la sua fisionomia s'illuminò di un sorriso. Nel passarli accanto, la sua veste sfilò lievemente le mie ginocchia: inchinò impercettibilmente il capo, in atto di saluto, e disse: « Un uomo vecchio le si era fatto incontro, e l'accorse fra le braccia: ella gli aveva gittate al collo le sue. Mi parve, non ne sono certo, di udire uno scoppio di singhiozzi, mentre quei due si allontanavano. »

La fermata fu così rapida, che non ebbi né pur il tempo di seguirli con l'occhio; ma bastò quella scena per agitare la mia fantasia. Era forse una donna che il marito aveva abbandonata, tradita, scacciata, che veniva a cercar rifugio tra le braccia di suo padre?... Chi lo sa?

Ma io costruiva tutto quel romanzo immaginario, come se gli sguardi mesti, lunghi dell'incognita viaggiatrice, me lo avessero narrato nelle lunghe ore durante le quali era stata la mia silenziosa compagna.

E la rivedevo tal quale, raccolta nel suo canticcio, con le mani abbandonate sulle ginocchia, il capo reclinato un poco all'indietro e appoggiato alla parete imbottita dello scompartimento. Due sole cose m'avevano fatto pensare alla leggiadria della figura di donna; le mani piccolissime, calzate nei guanti neri, e i piedi sottili, che di tratto in tratto venivano impazienti fuor della veste. Ma era stato un momento: v'era troppo grande espressione di dolore in lei! era troppo pieno d'angoscia il suo cuore. Non si aveva che a guardarla, per indovinare. Una volta, fissandola, mi avvidi che aveva chiusi gli occhi. Le pupille nerissime trasparivano a traverso la palpebra sottile. Non so bene se ella sentisse il mio sguardo sopra di sé; ma certo si scosse, come se ciò le fosse avvenuto, un lungo sospiro le uscì dal petto, e si ricompose.

Il treno, in quel momento, si avanzava sbuffando per entrare in una galleria, e l'ombra cupa lo veniva sempre più avvolgendo. Io provai nel sangue come un lungo brivido.

Quando ella fu discesa, il mio sguardo si posò ancora sulla pagina del libro, che tenevo aperto dinanzi, e vi lessi:

« La vita era come uno stagno plumbeo e deserto. Nelle acque immobili, tutto veniva a inabissarsi lentamente, ma sicuramente, o

splendesse un cielo solare, o incombesse una notte nera... *Dies mei sicul umbra*. Ed ella pure era passata, come un'ombra, fovera ombra diafana calata nell'ombra opaca, e di lei non restava più nulla, che un piccolo sepolcro bianco in un camposanto lontano, come non resta mai nulla delle cose che gli uomini amano, come non resta mai nulla di loro stessi. »

Chinai il capo, in atto pensoso e il libro si chiuse. Il mio labbro, come automaticamente, ripeté: — *Dies mei sicul umbra!*

È la vita come un'ombra che passa, una forma vaga, tremolante, inafferrabile — ora diafana, luminosa, quasi fosse composta di luce, a guisa delle creature che popolano i cieli danteschi, ora cupa, nera, appena distinta nel chiarore crepuscolare di una malinconica giornata....

Si delegua, quell'ombra, sfuggendo all'occhio ansioso che la insegue. Dov'è andata? Si è confusa con le tenebre, o è ridiventata luce. Avete voi adorato una buona, gentile creatura? Vi ricordate? quand'ella viveva, tutto vi pareva privo di lei: da ogni parte vi raggiungeva il suo profumo, l'eco della sua voce, la festa del suo sorriso. Le vostre braccia l'hanno stretta le tante volte sul petto: e i due cuori hanno palpato insieme. La sua parola vi carezzava dolcemente l'orecchio, e vi suscitava nell'anima incanti di sorrisi. Era la vostra vita, la vostra felicità, un tesoro che possedevate, e che nessuno poteva togliervi. Un giorno, quella creatura è scomparsa; l'hanno chiusa fra quattro assi di abete, ed è discesa nel seno della terra, dove, nel buio, nell'umido, nel freddo, si compie la sua dissoluzione.

Prima di lasciarla, avete disperatamente chiesto un bacio alle sue labbra, ed esse non vi hanno risposto; il suo occhio immoto, spento, non vi fissava più, le sue braccia non si levavano ad avvinghiare il vostro collo.

È un'ombra dileguata, un fantasma, null'altro — come questo amore che il Giorgiori Contri ci narra nel suo libro! — Che potente suggestione di malinconia nelle sue pagine, e quale evocazione di ricordi! Lo stagno è la vita. Voi vedete una vasta gora, immobile. Dalla superficie delle acque emergono cespugli di giunchi, e in fondo si stende il cielo imbronciato. Intorno v'è il silenzio, e qualcosa v'invita a sommergervi in quelle acque eguali, che una sola onda non solleva, che un soffio di vento non increspa. Nell'aria calma, pesante, respirate il suicidio.

Siete giunti dinanzi a quella scena desolata attraversando paesaggi ridenti, pieni di sole. V'erano, all'orizzonte, delle nubi rossee.

A poco a poco esse spiravano dinanzi a voi, si dissolvevano, sfumavano nell'azzurro, senza che ne rimanesse né pure una velatura di caligine.

Mentre erano, le chiamavate « nubi: » che cosa potete chiamarle ora? Il cielo si è infoscato, e sotto v'è lo stagno delle acque, con la superficie eguale, da cui si levano freddi bagliori metallici.

Le vostre gioie, le vostre ebbrezze, le esultanze del vostro cuore, i godimenti dei vostri sensi, erano la realtà: oltrepassato il termine fatale, vi contentate di chiamare tutte queste cose le vostre illusioni.

Le mi era assopito; fantasticando, col libro semichiuso, fra le mani: Delle immagini tenui, vaporose, parevano sorgermi dinanzi, uscire dalla notte, volgermi il loro sorriso; ma prima che quel sorriso fosse compiuto, lo vedevo dissolversi in una nota di amarezza.... Così sparivano anch'esse, una dopo l'altra, e si perdevano nella notte e dalla quale mi sentivo attratto....

Ebbi un sussulto, e apersi gli occhi. Il treno, cacciato nella oscurità di un tunnel, levava un fragore sinistro, e l'aria fredda, penetrando dagli sportelli aperti, mi sbatteva sul viso. Con lo sguardo fermo innanzi a me, avevo l'impressione di chi scende in un abisso, e si sente vincere dalla vertigine.

Allora, istintivamente portai la mano al cuore, come per sentirne i palpiti, e mormorai: *Dies mei sicul umbra!* IOBI

Cronaca del Regno

ROMA

I drammi della gelosia - Un amante che ferisce la ganza e cerca di colpire il marito. — Certo Raffaele Mandolesi, trentenne, di Ascoli, amareggiava da qualche tempo con Palmira Fiori di trentacinque anni, sanseverinese.

La Palmira era maritata, ma pare non facesse mistero della sua tresca col Mandolesi, col quale aveva avuto parecchie scene di gelosia.

Stamane la Palmira passeggiava col marito Pietro Fiori, fuori porta trionfale, nella località detta nettezza urbana quando incontrò

Raffaele Mandolesi. Costui preso da un impeto di gelosia colpiva con quattro revolverate al cuore la disgraziata donna, quindi esplodeva una revolverata contro il marito di lei. Fortunatamente però il colpo andò fallito e Pietro Fiori rimase illeso.

L'assassino venne arrestato. La Palmira fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito ed è moribonda.

Operaio che si ammazza cadendo dalle scale. — Stamane nella Vigna Costa, fuori porta Portese, venne trovato cadavere certo Ferruccio Almuzzi, bracciante addetto alla società dei braccianti romagnoli. Dicono che sia caduto dalle scale ammazandosi.

TORINO

Un marito che ferisce il ganzo della moglie. — Certo Sissia, operaio, sorprese la moglie in colloquio amoroso con un soldato di cavalleria, estraevagli la sciabola e con essa lo feriva gravemente fra la spalla e il braccio. Mentre poi egli tentava di replicare i colpi volendo ucciderlo, intervenne un pompiere che lo disarmò ed arrestò.

PESARO

Grave scoppio in una raffineria. — Nella raffineria di zolfi dell'Albani è avvenuto uno scoppio accidentale causando la caduta di una tettoia.

Vi furono 10 feriti, fra cui 3 gravi e uno gravissimo.

VERONA

Il suicidio di un soldato. — Romolo Timodei soldato del 46.º si è suicidato con un colpo di wetterly al cuore.

Lasciò scritto che si uccise perchè stanco di vivere.

Una bambina annegata. — La bambina Regina Negrina Negrina cadde in una tinozza piena d'acqua ed annegò.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1894:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.702.614, —
Libretti emessi nel mese di febbraio » 27.797, —

N. 2.730.411, —
Libr. estinti nel mese stesso » 10.636, —

Rimanenza N. 2.719.775, —

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 396.026.769,92

Depositi del mese di febbraio » 19.871.992,81

» 415.898.762,73

Rimborsi del mese stesso » 20.998.623,95

Rimanenza L. 394.900.138,78

CRONACA DELLA CITTA

SOCIETA' " DANTE ALIGHIERI "

Domani sera, lunedì, all'ora e nel luogo solito, l'ultima conferenza.

Il prof. AUGUSTO TEBALDI, così noto e così caro alla nostra Città, psichiatra ed artista, scienziato e gentiluomo, tratterà di un argomento interessantissimo: *Il fisco di Napoleone I.*

Il conferenziere, aderendo con l'usata cortesia all'invito del locale Comitato della « Dante Alighieri », offrirà al pubblico padovano la primizia di un libro assai felice per il soggetto e per la trattazione, sopra la psiche del grande imperatore.

Nell'arte acuta e geniale di osservare e di ricomporre ad unità gli atti psichici, il prof. Tebaldi è maestro. L'attitudine e l'abitudine pacata e sorridente dell'osservatore, che investiga e fruga nelle coscienze degli uomini, e ne indovina la interiore natura, sono manifeste e spiccate nel Tebaldi: chi sia tanto quanto psicologo a sua volta se ne avvede di leggieri quando osservi l'osservatore. Da un paio d'anni il valoroso scienziato si è dato a raccogliere tutto quanto gli giovasse a ravvivarsi innanzi la figura di Napoleone ed a penetrare ne' segreti del suo temperamento e del suo animo.

Ricomporre la psiche di Napoleone e giudicarla: ecco il tema! Non c'è audacia ormai che la scienza moderna, ricercatrice minuta ed implacabile, non possa proporsi.

Chi conosce qualche saggio del libro del Tebaldi assevera che è opera attraentissima, degna dell'argomento e della fama dell'autore.

Bello e curioso fenomeno questo del rinnovarsi della letteratura che riguarda il Carlo-magno dell'età nostra! Mutar di tempi e di vicende non fa impallidire la figura gloriosa: si ritorna a lui con desiderio insaziabile, con sempre più acuta curiosità. La Francia fatta per i rapimenti entusiastici, per le passioni focose ed irruenti, non per la monotonia della

vita ordinaria, che la annoia troppo, ha bisogno di adorare o di odiare qualcuno o qualche cosa. Nella sete inestinguibile dell'audace e del nuovo essa ha posto sugli altari fino il Boulanger! Ora, che non c'è più alcun *brave général*, che le caracoli innanzi sopra il mollo, che le parli di gloria e di rivincita, e le additi minaccioso i Vosgi e il Reno non più suo; ora che le mancano idoli nuovi, ritorna al ben altrimenti degno idolo antico, al passato sfiorante, a Napoleone: e lo narra, lo descrive, lo figura, lo studia, lo esalta. E tornano volentieri al possente le fantasie e gli intelletti pure negli altri paesi. Certo il libro del prof. Tebaldi avrà un posto assai onorevole nella nuova letteratura napoleonica.

Dobbiamo dunque legittimamente attenderci folla al discorso di Tebaldi, anche per la fama ch'egli ha di oratore elegante.

I biglietti costano Lire Una; Cent. 50 per i soci della « Dante » e per gli studenti, che accorreranno a far festa ad uno de' professori più simpatici della nostra Università.

Si acquistano biglietti anche presso le librerie Drucker e Draghi.

Conferenza Galanti.

Martedì 24 corrente alle ore 15 in un'Aula dell'Università l'illustre prof. FERDINANDO GALANTI terrà la prolusione ad un corso di lezioni di letteratura italiana.

L'esimio professore, a quanto sappiamo, parlerà su *Giacomo Leopardi* come poeta.

Il valore dell'oratore e la genialità dell'argomento ci sono garanzia che il pubblico accoglierà con piacere l'annuncio.

Bollettino Militare.

Dal *Bollettino Militare* pubblicato ieri del Ministero della Guerra rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano Padova:

Pugnali, tenente dei carabinieri in aspettativa a Padova, è richiamato in servizio e trasferito agli Invalidi.

Caneschi, tenente del 75, è trasferito al distretto di Vicenza.

Franceschini, tenente contabile in *Savoia Cavalleria*, è trasferito al distretto di Macerata.

Unicello, tenente contabile al distretto di Macerata, è trasferito in *Savoia Cavalleria*.

Piccole accuse.

Il *Gazzettino* ieri e questa mattina pure, narrando prima ed escludendo poi il fatto dell'annegamento di un bambino, trae occasione per far appunti al direttore ed agli insegnanti delle scuole Carraresi circa l'uso di chiudere, passata l'ora della chiamata a scuola, i cancelli dello stabilimento.

Sarebbe questa anzi, secondo il foglio popolare, la ragione di certe disgrazie, poichè i bambini, trovandosi in piena libertà, si mettono a gironzare, incontrando, se mai, dovunque pericoli.

Di tutto ciò invece nulla sussiste; i cancelli delle scuole restano aperti e in ogni modo i bambini s'accogliono anche se ritardatari.

Badi il *Gazzettino* che la sua accusa, se pure è tale, non sussiste: la stampa invece a proposito di quelle scuole, deve rendere omaggi a tutti gli insegnanti, buoni, affezionati, gentili, negli ammaestramenti e negli esempi degni dell'alto ufficio che coprono.

Fondi agricoli in Città.

Il Municipio ha diramato il seguente avviso: « Si avvertono i possessori ed i conduttori di fondi agricoli nella Città, che a tenore degli art. 7, 8, 9 e 10 del Regolamento speciale pel Dazio Consumo devono presentare all'Ufficio Centrale del Dazio, Palazzo Municipale, una dichiarazione preventiva delle quantità di generi che prevedono di raccogliere sui fondi stessi, e cioè, entro il 30 aprile corr. per quanto riguarda il fieno, ed entro il 30 giugno p. v. per ciò che si riferisce all'uva. Questa dichiarazione preventiva si presenterà in doppio esemplare, dovrà essere sottoscritta dal dichiarante ed indicare:

a) il nome e cognome del proprietario o conduttore del fondo;

b) la denominazione, estensione e coltivazione del fondo;

c) la qualità e quantità approssimativa del prodotto.

Fatto il raccolto del fieno, o dell'uva, devono i medesimi possessori o conduttori presentare all'Ufficio suddetto un'altra dichiarazione sottoscritta da essi colle seguenti indicazioni:

a) il nome e cognome del proprietario o del conduttore e la denominazione del fondo;

b) la qualità e quantità del prodotto ottenuto;

c) la qualità e quantità che viene destinata alla consumazione entro la linea daziaria;

d) la qualità e quantità che s'intende esportare dalla città, e se per questa si chiedi l'immediata uscita, od il deposito o se si voglia pagare il dazio colla riserva della restituzione.

Ogni contravvenzione alle presenti discipline sarà punita, a tenore dell'art. 21 della Legge 3 luglio 1864, con multa da L. 5 a L. 150.

Coloro poi che desiderassero stipulare o rinnovare convenzioni d'abbonamento per biennio 1894-1895 dovranno presentare le loro regolari offerte al suddetto ufficio centrale entro il giorno 30 aprile andante. »

Una visita al Cimitero

Il momento non è certo adatto alle melanconiche visite fatte a coloro che

all'ombra dei cipressi e dentro l'urna più o meno confortate di pianto aspettano che noi andiamo a far loro compagnia, nè il cronista ha per vizio *cronico* la sentimentalità.

È un fatto però che noi padovani ci curiamo assai poco del modo in cui procedono i lavori al nostro Cimitero che è si può dire in formazione.

Per caso — non vogliamo farci troppo merito — abbiamo in questi giorni visitato il Cimitero e ne abbiamo riportata una buona impressione.

Diciamo buona perchè adesso come adesso non si può risentire quella mestizia pur dolce che emana dai vecchi cimiteri, ne' quali tutto parla, dalle antiche pietre screpolate, ai monumenti ingialliti, sempre la voce dell'opera distruttrice della morte. Qui invece tutte quelle pietre biancastre ridono al sole e nemmeno una piccola ombra porta la sua nota triste. Anzi crediamo non sarebbe male di pensare presto a piantare dei cipressi, non fosse altro per il caro ricordo foscoliano.

Poi siamo in piena costruzione e c'è l'antimazione del cantiere.....

La chiesa completandosi, sarà bella nei lavori interni come è artistica nell'architettura gotica all'esterno, di cui è vanto la magnifica arcata progettata dal cav. ing. Brillo ideatore e costruttore di quest'opera importante.

Nel passare davanti alla chiesa abbiamo osservato le nuove tombe costruite col nuovo sistema di cementazione del signor Stoppato ed in verità siamo costretti a confessare la nostra piena soddisfazione per il lavoro diligentemente compiuto e che non lascia nulla a desiderare si per qualità di materiale, che per l'accurata lavorazione, per cui sotto tali rapporti non può temere alcuna concorrenza.

Non abbiamo però potuto far a meno di rilevare come tali urne così costruite non possano tener le salme divise le une dalle altre.

Ci venne fatto vedere un modello, costruito in modo assai soddisfacente, il quale ci addimostrò che mediante appositi tramezzi si divide la tomba in sei parti uguali in modo che nessun contatto si avrebbe fra salma e salma per cui facciamo voti che questo nuovo sistema venga adottato, primo a vantaggio dell'igiene pubblica, secondo per completazione delle tombe stesse.

Qui non abbiamo intenzione di fare una minuta analisi dei nuovi lavori che abbiamo del resto esaminati con rapido sguardo.

La giornata era troppo bella per soffermarci troppo a lungo tra i morti.

Nel grande campo dove tutte quelle pietre bianche si ergono allineate, dove lontano in un angolo sorge l'ara crematoria, nuovo ritorno all'antico, dove la chiesa s'alza stendendo le sue braccia protettrici agli imploranti eterna requie, splende un magnifico sole e tutto intorno la campagna germina la vita per vincere la morte, o almeno la circonda de' suoi fiori che la rendono secondo il detto di Lucrezio, il più dolce dei riposi. P. P. B.

I funerali Alberti e il « Club degli Ignoranti ».

Ierserà il « Club degli Ignoranti » si radunerà d'urgenza in seduta straordinaria per la luttuosa circostanza della morte del suo ex presidente Giovanni nob. Alberti.

Intervennero oltre 50 soci e ad unanimità si stabilì che il Club partecipi al funerale con onoranze specialissime e che siano erogate L. 100 a beneficio dell'Istituto delle Cieche.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Casa di salute del prof. Bassini in via S. Massimo.

Le nuove monete.

A quanto si telegrafa da Roma fra il 24 ed il 25 è attesa a Roma la prima spedizione delle monete di nichello da venti centesimi. È probabile che gli stipendi degli impiegati di Roma sieno in parte pagati il 27 corr. con quella moneta, della quale se ne trovano già in circolazione diversi campioni.

Per la prossima campagna haccologica.

La Mediterranea, anche a nome e per conto dell'Adriatica e della Sioula, allo scopo di favorire il traffico dei bozzoli vivi, ha presentato proposta al ministero dei lavori pubblici perchè la tariffa speciale N. 10 grande velocità, la quale scadrebbe col 31 maggio p. v., venga prorogata per altri due anni, e cioè fino a tutto il mese di maggio 1895.

Società «Mente e Cuore».
Le tre grazie in denaro che oggi dovevano venir estratte, per cause imprevedute, non lo furono.
La festa venne rimandata; a suo tempo daremo i dovuti ragguagli.

Gran Circo Equestre.
Siamo lieti d'annunciare ai nostri lettori che abbiamo tra noi il Gran Circo Equestre diretto dai soci Riccardo Zavatta, nome non nuovo per Padova, e Ermete Belley.
Auguriamo buoni affari.

Per gli impiegati telegrafici.
Il ministro delle poste e telegrafi, per appagare i desideri della numerosa classe degli impiegati telegrafici, nominerà una Commissione consultiva prima di procedere all'applicazione del nuovo organico.

Il pastrano per i sott'ufficiali d'artiglieria.
Per ragioni di mobilitazione il Ministro della Guerra ha determinato di adottare per i sott'ufficiali d'artiglieria e del treno del genio, sia in servizio permanente che richiamati un nuovo modello di pastrano senza cintolo, di panno comune, rimanendo così vietato, per detto capo, l'allestimento su misura e l'impiego del panno fine.

Nel nuovo modello di pastrano sono state introdotte alcune modificazioni per renderlo comodo ed adatto alla persona, le quali, oltre a qualche variante nel taglio, consistono principalmente nell'aggiunta di una martingala, di un'apertura sul fianco destro per la pistola, di due tasche e di due taschini.

Pogli operai emigranti.
Dal Ministero d'agricoltura industria e commercio pervenne alla nostra Camera di commercio il seguente telegramma per norma di quegli operai della provincia che volessero recarsi a Salonico.

Navigazione generale accorda ribasso 29 per cento escluso visto biglietto terza classe operai diretti in gruppi Salonico o Costantinopoli per lavori ferroviari purché imbarchinsi Brindisi con lettera d'identificazione rilasciata da cotesta Camera di commercio.

Incendio a Carmignano.
Ieri un fenile di proprietà di Bigon Elia prese fuoco, cagionandovi un danno di L. 1500.
Il danneggiato non è assicurato; ignorasi la causa dell'incendio.

Arresti.
Questa notte dalle guardie di città vennero arrestate due ragazze di cattivo fare, perché dirigevano parole offensive gli agenti.

Bollettino degli oggetti trovati
e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta
Un biglietto di Stato.
Un paio calzoni.
Due rotoli di corda.
Un braccialetto d'oro.

Per la seconda volta
Un biglietto del Monte di Pietà.
Una scatola con compassi.

R. LOTTO — Estrazioni del 21 aprile
Venezia. . . 4 — 3 — 81 — 72 — 86
Bari. 26 — 31 — 15 — 28 — 39
Firenze. . . . 30 — 2 — 83 — 58 — 88
Milano. 12 — 65 — 81 — 30 — 53
Napoli. 78 — 68 — 23 — 85 — 46
Palermo. . . . 26 — 50 — 85 — 54 — 81
Roma. 24 — 7 — 51 — 6 — 87
Torino. 43 — 11 — 88 — 84 — 70

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI
Come mai si può spiegare l'apatia del pubblico padovano per la commedia?
Anche iersera il teatro Garibaldi era come al solito semi-vuoto.
La bella produzione di Sardou piacque assai e fu interpretata assai bene dagli artisti signorine Montrezza e Bracci; e signori G. Piomboni, A. Falconi, I. Bracci e Baccani.
Questa sera replica dei *Diritti dell'anima*.
Parà seguito la brillantissima ed esilarante commedia di Bayard: *Il marito in campagna*.
Tutti a teatro questa sera, se volete divertirvi.

SPETTACOLI DEL GIORNO
TEATRO GARIBALDI
La Compagnia Falconi e Soci diretta dal G. V. G. Piomboni rappresenta:
Il marito di Francia e *I diritti dell'anima*
ore 8 1/2

In Via Zitelles N. 3665 A II° piano
AFFITTASI
stanza ammobigliata
e vendonsi Recipienti da Cantina
in buono stato e vinali 402

IN MORTE
DI
PIA VANZETTI

Una signorina, buona quanto gentile, trova nella pietà destata in quanti piangono la giovane vita di Pia Vanzetti, eccitamento a scrivere.

E con senso vero di spontaneità un bel sonetto racconta le lodi della defunta ed il dolore di chi le è superstita.

Noi del Comune, pubblicandolo, vogliamo al dolore della famiglia pienamente associarsi con animo commosso.

È morta! Or più sul versocondo aspetto
Brilla la calda tinta della vita,
E l'angelico spirito benedetto
Dietro le sue celesti orme c'invita.

È morta! Sento lacerarmi il petto
Ineffabile duolo; ecco, è partita
Coi che amavo con sì intenso affetto;
Giace la rosa candida, appassita!

Siccome un fiore moribondo, giace
Sull'origlier la fronte dolorosa,
Ma sul volto gentil v'è arcana pace.
Abi, si! Spenta è per sempre l'amorosa
Fiamma del ciglio, e il mite labbro tace,
Ma vola a Dio la pura alma gloriosa.

L'AMICA G. R.
×
VALE SPIRITO ELETTO
DI
GIOVANNI MAGGIONI

Oggi ricorre il triste anniversario del Tuo improvviso abbandono, ed oggi come allora ci guardiamo d'intorno sgomenti e addolorati, chiedendoci a vicenda se fu vera una sì grave sciagura. Il tempo che pur molce i più gravi dolori, non fu ancora sufficiente a renderci famigliare l'idea che tu più non sei.

Tu, che così degnamente personificavi la patriarcale tradizione della vecchia casa Maggioni e che a noi sempre prodigavi affetti, consigli e amicizia, per sempre ne lasciasti!

Noi a te legati da tanti affetti, da tante care memorie deponiamo sulla tua fossa un fiore, il più soave che l'amore educhi, onde vada a recare conforto più che a tutti alla derelitta tua sposa, ai tuoi orfani figli.

LA SORELLA - I NIPOTI

Il processo contro gli Schiavon alle Assise di Venezia

La curiosità di questo processo va facendosi sempre più intensa.

Ci avviciniamo alla fine del truce dramma, che ebbe per prologo la bettola e per epilogo una coltellata sulla via.

La gente invade l'aula delle Assise. I detenuti Schiavon sono taciturni e attendono la requisitoria.

Sono prima escussi alcuni testi; si dà lettura di alcuni documenti, indi l'istruttoria è chiusa.

Il P. M. cav. Specker, seguendo una vecchia abitudine scende dallo scauno e rivolto ai giurati pronuncia la sua requisitoria energica stringente, e conchiude, chiedendo che i giurati confermino il verdetto della Corte di Padova.

Nell'udienza pomeridiana, la solita e grande folla.

Parla a lungo l'avv. Toffanin di Padova, e con parola brillantissima ima affascina il pubblico, che alla fine dell'arringa applaude, costringendo il Presidente alla minaccia di far sgombrare la sala.

L'ora è tarda e il processo viene rimandato.
Lunedì parleranno gli altri difensori, poi replicherà il P. M.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
23 Aprile 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 13
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 10 s. 44

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

21 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°-mil.	748.1	745.3	745.8
Termometro centigr.	+ 11.3	+ 11.8	+ 12.2
Tensione del vap. acqu.	8.5	8.6	7.7
Umidità relativa . . .	85	83	73
Direzione del vento .	E	ENE	NE
Velocità chil. orar. del vento	40	28	20
Stato del cielo	piov. f.	piov.	l/2 cop.

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22:
Temperatura massima = + 14.5
» minima = + 10.9

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 alle 21 del 21 mill. 29.9
dalle 21 del 21 alle 9 del 22 mill. 1.2

P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
PADOVA
Vendita giornali illustrati ed opere in dispense
Servizio di recapito a domicilio a richiesta dei clienti.
Si garantisce la completazione delle opere
Si spediscono i giornali anche in Provincia ed in qualunque direzione.

Nostre informazioni

Su certe questioni, come quella del bilancio della Marina, noi avremmo preferito che certi ricordi dolorosi non fossero stati chiamati in campo e fra questi accenniamo espressamente al ricordo di Lissa.

Chi non ha dimenticato la storia di quell'epoca sa che non si possono ricordare dei nomi, o mai giudicati, senza portar ombra più o meno sfavorevole anche ad altri che in quella storia furono mescolati.

Se il Persano è stato un Ammiraglio sciagurato, per così esprimerci, fu anche sciagurato l'ispirazione di chi ne ha imposto la scelta ed alla Camera d'ieri fu detto che Persano fu Ammiraglio imposto.

Ora il dire da chi è meglio tacerlo, solo aggiungeremo per incidenza che ministro della Marina in quel torno di tempo è stato un avvocato, e che questo avvocato, per combinazione, è stato Depretis: il che spiega che in luglio '66 (pochi giorni prima di Lissa) tre soli legni austriaci si fermarono 12 ore dinanzi ad Ancona, nel cui porto stazionava tutta la flotta di Persano, e ciò in atto di sfida, ma la flotta non poté attaccarli, perché sprovvista di carbone.

Ripetiamo, su certe cose torna molto più conto sorvolare, anziché perdere il decoro in querimonie inutili.

Del resto, la discussione d'ieri sul bilancio della Marina riuscì soddisfacente, come speriamo lo sarà quello dei bilanci successivi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Deputati agrari
(S) ROMA, 22, ore 7

Alcuni dei deputati agrari non hanno abbandonato il proposito di presentare in occasione della discussione dei provvedimenti finanziari, formale proposta di elevarlo ad 8 lire e mezzo per quintale il dazio sui grani.

Il Governo combatterà la proposta, ma non ne farà una questione politica, pel caso che essa potesse venire accettata.

150 milioni d'entrata
L'on. Guicciardini avrebbe espresso il parere in un crocchio di deputati che anche se la Camera approvasse i 150 milioni di nuove entrate chiesta dal Governo, essa dovrà più tardi occuparsi nuovamente del problema finanziario, poiché neppure con quei 150 milioni di nuove entrate esso verrebbe risolto.

Bilancio della guerra
Contrariamente ai desideri del Governo, il bilancio della guerra non potrà essere messo in discussione che dopo quello dell'interno, poiché è difficile che la Giunta generale del bilancio possa esaurire l'esame di quel bilancio con sufficiente sollecitudine.

Movimento di Prefetti
Al Ministero dell'interno, mentre si conferma che era tutto pronto per un movimento generale di quasi tutti i prefetti delle grandi città, si aggiunge ora che l'on. Crispi ha abbandonato l'idea di un simile movimento e che si limiterà a fare pochi traslochi, ma dopo tolto lo stato d'assedio in Sicilia, cioè in Maggio.

Finanze e Tesoro
Al Ministero delle Finanze e del Tesoro si sta lavorando alacremente intorno ad un progetto di fusione, di diverse categorie di uffici provinciali, dipendenti dai detti due ministeri.

Per effetto di tale fusione, si avrebbe una sensibile riduzione nel numero degli impiegati di finanza.

Il Re e la Regina
S. M. la Regina accompagnerà il Re all'inaugurazione dell'Esposizione di Milano, ma si recherà più tardi a visitarla, probabilmente in Giugno.

È incerto anche se si recherà col Re a Milano l'on. Crispi.

La designazione dei ministri, che accompagneranno il Re non è ancora fatta. Essa dipenderà dalla situazione parlamentare.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

L'EMULSIONE SCOTT è una scoperta scientifica universalmente riconosciuta dalle Facoltà Mediche.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Le esperienze fatte, quantunque sinora non molto numerose, credo mi possano autorizzare ad attestare che l'Emulsione Scott risponde allo scopo per il quale fu fatta.

La ordine molto volentieri nei bambini, che la prendono assai più facilmente e volentieri del comune olio di fegato di merluzzo.

Genova, 10 dicembre 1885
Dott. DOMENICO DI NEGRO

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI
PADOVA — Via dei Servi 1074 — PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE
per cessazione dell'articolo Abiti fatti
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

AVVISO
Presso Annibale Scolari
Via Eremitani N. 2332

TROVASI
SEME BACHI CELLULARE
a Bozzolo Ciallo — Sistema Pasteur
dei migliori Stabimenti Baccologici
Esteri e Nazionali 344

A. Priuli e C.
VIA S. CARLO
Padova

Medaglia Esposizione di Londra nel 1873
Casa fondata nel 1615
Diploma d'onore New-Jork

Magazzino Musica — Corde e Strumenti musicali
Specialità Mandolini
Perfettissimi robusti ed eleganti
sole 25 Lire

CETRA-ARPA
sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo.
Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni.
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONICHE
MUSICA
Ediz. Nazionali ed Estere
SIRICERVONO COMMISSIONI per tutti i paesi
Cataloghi gratis a richiesta. 397

Crema Dentifricia
Impareggiabile

PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA

LIRE I.

Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta —
Il **KALODONTO** n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la **DROGHERIA**.

DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Lavanderia Padovana a Vapore
ed espurgo lane da materassi e coperte
Presca e consegna gratuita a domicilio
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali
Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili
Padova - S. Massimo 3002 - Padova
Domande con Carta postale
Acqua potabile — Visita libera

Dott. S. LEVI
GIÀ ASSISTENTE
nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Padova

AMBULATORIO
d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefonico 371

Il Dott. D. Fabris
Direttore del R. Dispensario Celtico
SPECIALISTA PER LE
malattie della pelle e veneree

ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.
Orario Consultazioni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

LATTE STERILIZZATO
DELLA DITTA
DAVICINI e C. di Milano

Depositoclesivo
presso
L. DALLA BARATTA
Rappresentante per la Città e Provincia
Via ex Portici Alti — Crociera del Gallo

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, con locali riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 20 nei festivi.
Lo Stabilimento si è accreditato due riparti con vasche di marmo
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0.75
Abbuonamento per 15 bagni . . . » 12.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo H146P

PREMIATA CANTINE
C. TREZZA
Valpolicella

Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possessi della Ditta in Valpolicella. — Prodotto annuo Ett. 10.000.

Qualità fine da pasto e da bottiglia
Spedizione in fiaschi da litri 50, in fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassette da 6, 12 e 24.
Per commissioni: — Amm. Economica C. Trezza, Verona.

A richiesta si spediscono listini.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi ed copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

FRATELLI ROSSETTO
PIAZZA CAVOUR (già delle Biade)

Grandioso deposito delle ultime novità Parigine
ricchissimo deposito Cappelli di paglia per Signora di tutta eleganza e convenienza



VICINI UN A POV INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 4.50
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A LADOVA del Sig. L. PAVEGGIO Chincigliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 4 c. cent. H 120 P

Malattie segrete
CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY
Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterato blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODÉ, Via delle Murate, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C. Milano. — Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ. ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER
FONDATA NEL 1850
IN BOLOGNA
15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idraulici
rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE
Brevettato sistema De Morsier
Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE
Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE
Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA
tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI
per luce e forza motrice. H 164P

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

Pubblicità Economica
Cent. **3** Cent.
PER OGNI PAROLA

CERCASI SOCIO Ingrandimento Stabilimento, mite capitale, occorre personale. Balbi, Milano. 380 M

CERCASI GIOVINE attivo con Lire 3000 stipendio e interesse. Scrivere Manenti, posta Milano. 379 M

CERCASI PIAZZISTA pratico clientela salsamentari per vendita articolo grande consumo. Referenze A. B. 42, posta Parma. 350 V

SAPONI. Provetto viaggiatore in saponi ricercasi da buona ditta. Scrivere Rosatto, Genova. 351 G

MUSICA A CASA
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

36 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

LA PUBBLICITÀ
è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.

Ferro-China-Bisleri
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - Milano

ACQUA DI NOCERA UMBRA
da celebrità mediche riconosciute e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA l'ingrediente eccellente, dal quale ebbero buoni risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re H148P

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds

B. & S. MASSEY **MANCHETER**
CONSTRUTTORI BREVETTATI
di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manovrare da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò movimento separato.

Nuove Presse brevettate per fucinare
Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistemi Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metalli freddi, bacini da fucina, focolari ecc.

Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni

H 165 V

FERNET-BRANCA
Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

Abbonamento al **COMUNE** "Giornale di Padova,"
Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4

HAASENSTEIN & VOGLER
UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ
Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

INDICATORE UFFICIALE
su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

Via SPIRITO SANTO, 982 — **PADOVA** — 982, Via SPIRITO SANTO

FIRENZE	VENEZIA	TORINO	NAPOLI	ROMA	MILANO
Via Panzani, 2	Piazza S. Marco, 144	Via S. Teresa, 13	Str. S. Brigida, 39	Via delle Murate	Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

EABBRICA A VAPORE
di Funi metalliche e Funi di canape
DI
C. EBERHARD OECHSLIN
Schaffhausen (Svizzera)

Funi metalliche d'ogni dimensione e sistema per trasmissioni, trazioni, funicolari, ponti, miniere, trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di prima qualità.

Funi di canape per trasmissioni, di canape Manila, Svedese ed Italiana, oppure di cotone. — Corde per paranchi, argani, armature e bastimenti, bianche, incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

Funi di fili di rame per parafalchini o trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo. H 102 V

Grasso di adesione per funi metalliche e di canape

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirci, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).